



## Comitato per il Tevere

Sodalizio di Associazioni culturali e ambientali  
per la rivalutazione e la valorizzazione del Tevere e del suo territorio

*Roma, via Alessandro Vessella 13, 00199 – tel. fax 06 86200529 – [comitatotevere@tiscali.it](mailto:comitatotevere@tiscali.it)*

*Associazioni costitutive:* Associazione culturale **HERMES 2000** - Istituto **NUOVA ELLADE** - Associazione culturale **VOCE ROMANA**

*Associazioni aderenti:* Associazione culturale **CASSIOPEA** - Associazione culturale **ANTONELLO DA MESSINA** - Associazione culturale **CLIMAX**

Associazione di Protezione Civile e Ambientale **PARK FOREST RANGERS** - Gruppo **VERDITALIA**

Associazione **SHERWOODROMA** - Associazione musicale **MUSICANOVA** - Associazione culturale **L'OCA** - Associazione culturale **ARGILLA TEATRI**

Comitato **ACQUA BIOTECH** - Comitato **CASSIA FLAMINIA** - Associazione **DONATORI S.ANDREA** - Rassegna Artistica Internazionale **POETA MIO**

Associazione culturale **TERZO MILLENNIO** - Associazione culturale **ROMA TIBERINA** - Associazione culturale **IL CARRO DEI COMICI**

Volontari di Protezione Civile e Unità Cinofile **ARES ANTEMNAE** - Associazione culturale **CUORE E NATURA** - Associazione culturale **PONTE MILVIO**

### Per salvare le Oasi del Tevere

#### *Premessa*

- 1985 – 1988** - Italia Nostra prospetta la creazione di un Parco Fluviale del Tevere Nord, senza esito in quanto si attende l'emanazione della normativa relativa alle aree golenali.
- 2001** – Viene costituito il Comitato per il Tevere, il quale, durante la stesura del Piano Stralcio PS5 dell'Autorità di Bacino Fiume Tevere, riprende l'ipotesi di creazione di un Parco del Tevere Roma Nord mediante studi, sopralluoghi, rilevamenti, progetti, conferenze, convegni.
- 25 ottobre 2005** - All'Hotel Polo, Roma, viene presentato dall' "Agenzia per la Città" il Progetto Rinascimento Urbano Flaminio Parioli, commissionato, patrocinato e finanziato dal Municipio Roma II, al quale collabora l'arch. Leon Krier, che prevede una riqualificazione della zona golenale del Tevere nella zona Roma Nord. A tale progetto collaborano Sandro Bari come storico e Francesca Di Castro come architetto del Paesaggio (presidente e vicepres. dell'associazione culturale Roma Tiberina, sodale del Comitato per il Tevere).
- 3 aprile 2006** - L'associazione Roma Tiberina presenta ufficialmente il progetto "Sentiero del Possibile" (conferenza FIDAPA, Dir. Gen. Croce Rossa Italiana) che prevede la creazione di una passeggiata ecologica didattica lungo tutto il terreno golenale del Tevere compreso nei Municipi II e XX, estendibile a parte del IV.
- 18 settembre 2007** - L'associazione Roma Tiberina ribadisce i suoi programmi legati alla realizzazione del Progetto "Sentiero del Possibile" e presenta il "Progetto Ponte Nuovo" (Ponte Bailey) a tutti i competenti assessori municipali e comunali. Tali progetti vengono trasmessi anche all'Autorità di Bacino Fiume Tevere per conoscenza e all'ARDiS Lazio per il parere di fattibilità.
- 21 dicembre 2007** - L'ARDiS trasmette per competenza alla Regione Lazio (Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente ecc., Ufficio Concessioni Demaniali ecc.) la richiesta dell'Associazione Roma Tiberina di concessione del terreno per la realizzazione degli impianti di valorizzazione previsti dai progetti citati, da Lungotevere Maresciallo Diaz a Lungotevere Tor di Quinto.
- Gennaio 2008** - L'associazione Roma Tiberina presenta a tutti gli organi Istituzionali del Comune e dei Municipi competenti il nuovo "Progetto Tevere Roma Nord", a completamento ed integrazione dei precedenti, riguardante la riqualificazione di Ponte Milvio e del piazzale antistante, la creazione del Ponte Nuovo (ex Bailey), l'istituzione dell'Oasi di Tor di Quinto (Oasi naturalistica didattica da attuarsi sul terreno golenale da Ponte Milvio fino al Ponte Ferroviario Roma Nord). Il progetto viene tra l'altro ripreso da blog e televisioni locali. Su Romavideo ne è possibile tuttora la visione ampia e dettagliata.
- 22 settembre 2008** - Non ricevendo dalla Regione risposte alle ripetute richieste, il Presidente e il Vicepresidente dell'Associazione Roma Tiberina si recano all'Ufficio Concessioni Demaniali: ricevuti dal Dirigente dr. Piermarini, questi afferma di essere all'oscuro della richiesta di concessione e che nella zona golenale Roma Nord tutte le concessioni già richieste sono state appena assegnate dopo l'esame da parte della Commissione competente. A richiesta, il Piermarini afferma di non poter

comunicare i nomi degli assegnatari, né quali attività svolgeranno nelle zone in questione, né in base a quali criteri siano state assegnate le concessioni. I rappresentanti dell'associazione Roma Tiberina non riescono ad ottenere ulteriori notizie dal Municipio Roma XX, che non ha competenza sulla zona golenale. Si vocifera però che **la zona più significativa dell'Oasi**, da Ponte Milvio a Ponte Flaminio, sia stata **assegnata a privati per farne un canile**.

### *Normativa essenziale*

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha fatto proprio l'obiettivo di "fermare il declino della biodiversità" entro il 2010, come richiesto dalle Direttive della Comunità Europea basate sulla Direttiva Habitat del 1992 e la Direttiva Uccelli del 1979 e definito dalle linee guida del Comitato Habitat nel 2005 per monitorare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat. Ha avviato a tal fine la Rete Natura 2000 che ha lo scopo di individuare, monitorare e proteggere gli habitat naturali più significativi e le specie esistenti, minacciate o meno.

Le politiche CEE e nazionali per la conservazione della biodiversità, per la protezione degli habitat e delle specie minacciate, politiche ribadite nel convegno "Ali sull'acqua" dell'8 e 9 maggio 2009 all'Oasi di Nazzano e documentate anche sulla pubblicazione "Uccelli da proteggere - Primo rapporto sullo stato di conservazione dell'avifauna in Italia", promossa dal Ministero dell'Ambiente, Direzione per la protezione della natura, e dalla LIPU, vedono come diretto esecutore nel Lazio la Regione che con la sua Rete Natura 2000 e l'Osservatorio Regionale per l'Ambiente e gestione siti Natura 2000 deve individuare, monitorare e gestire i "siti natura" e le aree protette.

A tal fine la Regione Lazio – Rete Natura 2000 nella sua programmazione finanziaria 2007-2013 del 27 marzo 2008, accanto ai 21 milioni di euro per gli interventi di valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette, nell'Accordo di Programma APQ7 dal titolo "Conservazione della biodiversità e attuazione della rete ecologica regionale" a pag.12 prevede un impegno finanziario complessivo di € 5.500.000 per l'annualità 2008-2009 per "Interventi finalizzati alla tutela e salvaguardia di ambienti naturali e seminaturali anche esterni a SIC (siti d'importanza comunitaria) e ZPS (zone protezione speciale) e aree naturali protette, importanti per la tutela di aree ad alta naturalità".

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, suppl. ord. N.28 al B.U. n.7 del 21 febbraio 2009, Parte I, Atti della Regione, la Giunta Regionale delibera di adottare per l'anno 2009 e per le annualità successive gli allegati seguenti:

*Allegato A* - "Elenco dei criteri di gestione obbligatori di cui all'art.4 e all'alleg.III del Regolamento (CE) n. 1782/03 e successive modifiche ed integrazioni" – Campo di condizionalità: Ambiente.

*Atto A1* - Direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Art.3, 4,5,7,8) Segue elenco delle normative CEE e delle leggi dal 1992 al 2008 in materia di tutela degli habitat e dell'avifauna con speciale riferimento alle Zone a protezione speciale ed alle aree naturali protette. Seguono gli obblighi e le norme per le aziende agricole, la conservazione degli ambienti forestali e le misure di conservazione specifiche per le singole tipologie di ZPS, con precise direttive tra le quali si legge:

*d) Epoca della tagliata.* "Al fine di evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie animali sensibili è sospesa l'esecuzione degli interventi di fine turno e intercalari nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 31 luglio per i boschi situati ad una quota altimetrica inferiore ai 1000 m. s.l.m. Nei periodi indicati è altresì vietato svolgere le operazioni di sezionatura del materiale abbattuto mediante strumenti a motore."

*Atto A5* - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Art.6,13,15 e 22 lettera b). Seguono leggi e direttive CEE, nazionali e regionali dal 1992 al 2007.

*Allegato B* "Elenco delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 5 e all'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1782/03 e successive modifiche ed integrazioni". Campo di condizionalità: Buone condizioni agronomiche e ambientali.

*Norma 4,4:* Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e obblighi conseguenti, tra i quali il divieto di livellamento del terreno.

## *Avvenimenti correlati*

- Maggio 2007** - L'Autorità di Bacino del Fiume Tevere adotta il "Documento di indirizzo per l'attività di navigazione ed il rilascio di concessioni di specchi acquei ed aree golenali demaniali nel tratto del Tevere da Castel Giubileo alla foce", dove nella Parte I vengono considerate le "Norme tecniche inerenti" e nell'Allegato 3 le "Linee guida per l'assetto delle aree golenali del Tevere da Castel Giubileo alla Foce. In particolare, dallo schema di assetto della Tavola 5/D si evidenziano due "Aree naturalistiche a valenza specifica" nominate come "Oasi naturalistiche" corrispondenti al tratto di sponda destra del Tevere da ponte Milvio oltre villa Lazzaroni, fino al Parco di Tor di Quinto, chiamata "**Oasi di Ponte Milvio**" e l'altra in riva sinistra chiamata Oasi dell'Acqua Acetosa. Inoltre è ben evidenziata alla confluenza con l'Aniene la zona di connessione tra l'oasi dell'Acqua Acetosa e il Parco dell'Aniene, zona protetta.
- 5 marzo 2009** – Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (disposizioni attuative dell'art.8, commi 5 e 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2009, n. 3734), il Capo del Dipartimento della Protezione Civile dispone tra gli interventi urgenti di prima fase (come da Allegato 1 "tabella degli interventi di prime fase"):
- che il Comune di Roma si occupi della "**Manutenzione di tratti ad alta valenza ecologica, tra quelli previsti dal PS5, da eseguire con le tecniche della silvicoltura naturalistica**" (punto A3); della "Pulizia dai rifiuti e rimozione della vegetazione infestante dalle sponde, dalle banchine e dai muraglioni del tratto urbano" (punto A1); "Altri interventi eventuali di sistemazione, anche tesi ad assicurare il decoro urbano" (punto A10);
  - che la Regione Lazio invece si dovrà occupare della "Manutenzione straordinaria e **selettiva** della vegetazione ripariale intervenendo in alveo nel tratto urbano" (punto A2); della "Rimozione del trasporto solido flottante in alveo (...)" (punto A4); "Sistemazione degli spondali" ecc. (punto A5).
- 13 febbraio 2009** - Il Dipartimento di Protezione Civile invita le principali Associazioni ambientaliste ad un "Tavolo di consultazione" "nell'ambito delle attività disposte nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3734 del 16 gennaio 2009, mirate alla pulizia, alla bonifica, alla funzionalità idraulica dell'alveo del Tevere e delle aree di competenza fluviale nel tratto metropolitano compreso tra Castel Giubileo e la foce, d'intesa con il Commissario delegato per la Regione Lazio".
- 17 febbraio 2009** - Presso il Dipartimento della Protezione Civile in via Vitorchiano ha luogo il primo Tavolo di Consultazione al quale partecipa anche Roma Tiberina sodale del Comitato per il Tevere. Il presidente del Comitato per il Tevere con nota in pari data al prof. Giovanni Menduni, Direttore dell'Ufficio Previsione Valutazione Previsione e Mitigazione dei Rischi Naturali del Dipartimento della Protezione Civile, chiede ufficialmente l'inserimento del Comitato nel "Tavolo di consultazione".
- 14 aprile** - Si riunisce nuovamente il Tavolo di Consultazione, nel quale viene proposto alle Associazioni ambientaliste l'affidamento delle Oasi previste nel PS5 del 2007 al fine di "Manutenzione di tratti ad alta valenza ecologica da eseguire con le tecniche della selvicoltura naturalistica". Roma Tiberina, sodale del Comitato per il Tevere, insieme ad Italia Nostra si offrono per avere in affidamento l'Oasi di Ponte Milvio.
- 24 aprile** - Nel corso del nuovo incontro con la Protezione Civile extradipartimentale del Comune di Roma (d.ssa Cologgi e ing. Cavallaro) e con l'Assessore all'Ambiente del Comune di Roma (De Lillo), **l'Oasi di Ponte Milvio viene affidata per le operazioni di ripulitura al Comitato per il Tevere (ass. Roma Tiberina) e a Italia Nostra**, che richiedono – insieme alle altre associazioni - garanzie per il futuro, al fine di non dover effettuare operazioni di pulizia di aree già destinate a privati per altri scopi diversi dall'Oasi.
- 29 aprile** – I rappresentanti del Comitato per il Tevere effettuano un sopralluogo nell'area golenale interessata, da Ponte Milvio al Circolo della RAI, durante il quale accertano e documentano l'intervento già eseguito e in via di conclusione dell'ARDiS che ha letteralmente sbancato l'area demaniale compresa tra Ponte Milvio e Ponte Ferroviario Roma Nord, senza tenere in alcun conto la destinazione ad Oasi dell'area. Gli operatori delle MMT incaricati dall'ARDiS affermano che il loro intervento è stato avallato dal Servizio Giardini del Comune di Roma. Presidente e vicepresidente di

Roma Tiberina hanno un incontro con l'ing. Cavallaro, che è però in via di trasferimento ad altro ufficio e non è in grado di fornire spiegazioni sulle operazioni dell'ARDiS.

**30 aprile** – Nel nuovo incontro disposto con le associazioni ambientaliste assegnatarie, l'ing. Tocca, subentrato all'ing. Cavallaro, riferisce di essersi recato all'ufficio Concessioni della Regione e dopo due ore di attesa di essere riuscito ad avere solo due risposte in merito alle concessioni già rilasciate, quelle relative ad un'area di mq.111.123 in località Grottarossa, sponda destra, e quella relativa a mq 14.800 in località **“sponda destra fiume Tevere – banchine e scarpata arginale tra ponte Flaminio e ponte Milvio” (esattamente corrispondente alla prevista Oasi del PS5)**, assegnata a Villa Bau Village onlus, per farne **“SPIAGGIA ARTIFICIALE PER LO SVAGO DEI CANI E DEI LORO PADRONI”** con un canone annuo di 5.000 euro e la durata di anni 9. Dalla documentazione ottenuta emerge che la Commissione Regionale ha assegnato l'area in data 25 novembre 2008. Risulta evidente che all'atto del colloquio con il Piermarini (22 settembre 2008), tali concessioni non erano ancora avvenute, contrariamente a quanto da lui asserito. Pertanto, anche la richiesta di Roma Tiberina avrebbe dovuto essere presa in esame e l'esito avrebbe dovuto comunque essere notificato.

**7 maggio** – Nuovo incontro tra le Associazioni e l'Ufficio extradipartimentale comunale: nonostante le insistenze e la pazienza del dott. Tocca, la Regione non ha rilasciato altra documentazione, anzi pretende la richiesta di accesso agli atti da parte del Comune, concedendo un appuntamento al dott. Tocca non prima del 15 maggio. Si richiede un incontro urgente di tutti gli Enti per far chiarezza e una proroga dei termini. Da notare che la data di scadenza dell'affidamento delle Oasi alle Associazioni ambientali per lo svolgimento delle operazioni previste e per la conseguente corresponsione dell'importo preventivato, è del 31 maggio 2009.

**21 maggio 2009** – Viene attuato un tavolo tra i vari enti istituzionali, convocato dall'ABTevere senza la presenza delle Associazioni assegnatarie, nonostante il presidente Sandro Bari abbia chiesto di essere interpellato come persona informata dei fatti.

Le notizie avute in merito sono informali, ma risulta che la Regione Lazio, intervenuta all'incontro, non abbia mostrato la documentazione richiesta dall'ABTevere e abbia rifiutato di fornire notizie precise riguardo le concessioni.

**28 maggio 2009** – La nuova riunione indetta per tale data non ha però avuto luogo. Nei giorni successivi si viene a sapere che alla data del 2 giugno la Regione Lazio non ha ancora comunicato agli altri organi lo stato di fatto delle concessioni richieste, concesse o in istruttoria nell'area golendale. Il Dipartimento di Protezione civile attende risposta in merito alla richiesta di slittamento dei termini per l'attuazione dell'A3 del PS5 (scaduti il 31 maggio) e per la variazione dell'intervento da “pulizia” a “recupero” e “ripiantumazione”. Il 3 giugno sembra abbia avuto luogo un nuovo incontro tra la Regione e l'ABTevere che chiedeva di conoscere lo stato definitivo e aggiornato delle concessioni. La Regione avrebbe nello spazio di pochi giorni provveduto all'aggiornamento della situazione e alla compilazione di una nuova cartografia aggiornata da trasmettere all'ABTevere.

Le associazioni ambientali non vengono convocate né informate dello svolgimento della situazione.

**2 luglio 2009** – Il presidente e la consulente ambientale del Comitato per il Tevere si recano a colloquio con l'arch. Olimpia De Angelis, che ha preso il posto del dr. Piermarini alla direzione dell'Ufficio Concessioni aree demaniali fluviali della Regione Lazio. Non vengono fornite notizie aggiornate, se non quelle già conosciute per i colloqui informali occorsi con funzionari dell'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile del Comune di Roma e dell'Autorità di Bacino Fiume Tevere.

Nella zona dell'Oasi di Ponte Milvio, nonostante la destinazione ad Oasi, sono state concesse:

l'area tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio all'associazione Villa Bau onlus al prezzo annuale (ridotto al 10%) di Euro 5000 circa;

in itinere, l'area tra Ponte Flaminio e Torre Lazzaroni al Club privato Bailey, peraltro già esistente ed attivo da più di due anni avendo edificato in muratura nonostante le segnalazioni ai VV.UU. del Municipio Roma XX;

altre due piccole tratte a monte fino al Circolo della RAI, delle quali una scade nel 2011.

Tali concessioni, comunque, sono soggette all'avallo e alla ratifica dell'ABTevere, che ne deve valutare l'impatto ambientale e la funzionalità nonché la non pericolosità in caso di esondazione.

L'ABTevere non ha ancora rilasciato alcun parere in merito, in quanto non ha ancora ricevuto i progetti relativi.

### *Conclusioni*

La Regione Lazio da una parte persegue le Direttive CEE in materia di tutela dell'habitat, del paesaggio, degli uccelli, garantendo la propria adesione al programma di salvaguardia della biodiversità, promosso a livello mondiale, e dall'altra non tiene in alcun conto l'esistenza di un piano come il PS5 che prevede con chiarezza Oasi naturali come quella di ponte Milvio e zone protette come quella alla confluenza con l'Aniene, permettendo alle ruspe di distruggere la vegetazione naturale esistente, oltretutto in piena epoca riproduttiva per gli animali, e livellare il suolo.

La Regione Lazio dispone concessioni dell'area golenale pubblica permettendo di fatto che un "arenile artificiale per lo svago dei cani e dei loro padroni" stravolga un'Oasi che fino a ieri ospitava una flora spontanea tipica dell'ambiente umido fluviale e una ricca avifauna, tra cui è da notare la presenza documentata di aironi cinerini e garzette, per le quali le indicazioni per la conservazione – come evidenziato nel "Primo rapporto sullo stato di conservazione dell'avifauna in Italia" dell'aprile 2009 promosso dal Ministero dell'Ambiente e dalla LIPU- sono una priorità per cui "occorre mantenere la popolazione almeno sui livelli attuali, nonché tutelare e gestire adeguatamente gli ambienti che ospitano garzaie.

La Regione Lazio dispone concessioni di un bene pubblico per un uso privato con introiti risibili, e rifiuta di rendere noti i parametri di valutazione con i quali la Commissione stabilisce l'assegnazione, la durata e il costo della concessione al privato.

Oltre al caso dell'Oasi di Ponte Milvio, si prendano ad esempio le concessioni:

- area golenale Saxa Rubra, mq. 111.123 (specchio acqueo mq. 2.965) data in concessione alla Saxasport per €12.925 annui per la durata di 19 anni;
- area golenale in riva dx a monte del ponte di Tor di Quinto, mq. 18.000, data in concessione alla ASD Dipendenti Corte dei Conti per €15.886 l'anno per 19 anni (la stessa Corte dei Conti possiede un vasto circolo privato di fronte, in riva sx);
- area golenale in riva sx, lungotevere Flaminio 57, mq. 504, data in concessione alla ASG s.r.l. per uso "bar-ristorante" per €2.276 l'anno per 19 anni.

Per quanto sopra esposto, si ritiene necessario che, prima del parere di fattibilità relativo ai progetti da realizzare sulle tratte golenali concesse o *in itinere* nella zona denominata "Oasi di Ponte Milvio" nel Piano PS5, che deve essere espresso dall'Autorità di Bacino Fiume Tevere, intervengano sulla questione:

- la Sovrintendenza per i Beni Ambientali per la competenza sulle questioni di impatto ambientale;
- la Soprintendenza Archeologica per i reperti storico-archeologici limitrofi a Ponte Milvio compresi nella tratta concessa all'associazione Villa Bau (come da Carta storica archeologica dell'Agro, Foglio 15 nn. 127, 128);
- la Commissione Ambiente del Comune di Roma;
- il Consigliere Comunale Delegato al Tevere.

Roma, 3 luglio 2009

*Sandro Bari, presidente, tel.360 559320, [sandro.bari@alice.it](mailto:sandro.bari@alice.it)*

*Francesca Di Castro, consulente ambientale, tel 339 5206014, [francesca.dicastro@libero.it](mailto:francesca.dicastro@libero.it)*